

Procedura dei controlli contestuali, a posteriori, anche a campione, sui certificati di origine

§ 1 - Controllo contestuale al rilascio delle dichiarazioni rese

In fase di rilascio del C.O. il responsabile del procedimento provvede ad eseguire, oltre al controllo delle dichiarazioni rese sull'origine della merce nella domanda di rilascio, i seguenti controlli:

- controllo della firma del legale rappresentante/procuratore;
- controllo che l'impresa sia attiva;
- controllo della annotazione "giacenza merce";
- controllo del tipo di attività dell'impresa richiedente;
- controllo della documentazione allegata alla richiesta di rilascio di certificato di origine come da prospetto allegato (prospetto documentazione probatoria per merce non di propria produzione).

In caso di ragionevoli dubbi sulla veridicità di quanto dichiarato o sulla documentazione fornita o quando non sia risultato possibile avere chiarimenti o acquisire la documentazione al momento del rilascio o quando il C.O. sia stato rilasciato in seguito ad ulteriore certificazione sostitutiva di atto notorio, nella sezione "note" della pratica informatica di rilascio, viene annotato quanto da verificare a posteriori. In questo caso il CO risulterà *non verificato al rilascio* e viene sottoposto ad un controllo a posteriori, a campione.

§ 2 - Controllo a posteriori a campione

Ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 la Camera di Commercio effettua idonei controlli a posteriori, anche a campione, e in tutti i casi i cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni fornite al momento del rilascio del certificato di origine. Infatti *le dichiarazioni apposte sul modulo di domanda del certificato di origine sono rese ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 ed hanno quindi valore di dichiarazione resa di fronte a pubblico ufficiale, con le conseguenti responsabilità del dichiarante in merito al contenuto delle dichiarazioni rese, in base a quanto disposto dall'art. 76 del DPR medesimo.*

La percentuale di C.O. da sottoporre a controllo a campione è predeterminata nella misura del 5% ed avviene mediante estrazione di tipo informatico attraverso il sistema predisposto dal programma informatico in uso. *Non rientrano* nel computo del totale dei C.O. sottoposti ad estrazione i C.O. "*Già verificati al rilascio*". A chiusura del procedimento mensile del "controllo a campione" il responsabile del procedimento compila un verbale secondo lo schema in calce riportato.

§ 3 - Rilevazione di false dichiarazioni

Qualora dal controllo effettuato emergano dichiarazioni non veritiere il responsabile del procedimento è tenuto a darne comunicazione al dirigente.

Documentazione probatoria aggiuntiva alla richiesta di rilascio di certificato di origine in caso di spedizione merce non di propria produzione

caso	chi è il fornitore delle merce oggetto del C.O.	origine della merce (luogo di produzione o dove ha subito l'ultima trasformazione sostanziale atta a conferire l'origine) -	provenienza della merce	compilazione del "retro" della richiesta di rilascio C.O.	Quali sono i documenti aggiuntivi richiesti?
1	Produttore italiano	Italia	Italia e/o UE	paragrafo 1 e/o paragrafo 2	fattura di acquisto della merce
2	Commerciante italiano	Italia e/o UE	Italia e/o UE	paragrafo 1 e/o paragrafo 2	fattura di acquisto della merce contenente dichiarazione di origine oppure fattura di acquisto + dichiarazione del fornitore relativa all'origine della merce di cui alla fattura
	Produttore o Commerciante UE	Italia e/o UE	Italia e/o UE	paragrafo 1 e/o paragrafo 2	
3	Commerciante Unione Europea	extra Ue	altro Paese UE (li precedentement e importata)	Paragrafo 3	fattura di acquisto delle merce da cui risulti l'origine della merce
					(se nella fattura del fornitore non risulta l'origine della merce) dichiaraz della ditta fornitrice attestante l'origine della merce di cui alla fattura. E' consigliata anche l'indicazione del numero della bolletta doganale con cui la merce è entrata nell'UE
			direttamente importata in Italia	Paragrafo 3	(in alternativa) certificato di origine della merce rilasciato nel paese di produzione. In questo caso è necessario fornire una dichiarazione che contenga riferimenti al CO estero ed alla merce oggetto di spedizione.
					fattura di acquisto delle merce da cui risulti l'origine della merce
				bolletta doganale	
					(in alternativa della bolletta doganale) CO rilasciato ne paese extra UE di produzione
4	Produttore e/o commerciante extra UE	extra Ue	direttamente inviata al destinatario finale (senza entrare in territorio UE)	Paragrafo 3	fattura di acquisto delle merce da cui risulti l'origine della merce
				Paragrafo 3	CO della merce rilasciato nel Paese di produzione
					dichiarazione che non si dispone delle bollette doganali di importazione poiché la merce non è entrata in territorio doganale UE

CONTROLLO A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 ART. 71 RELATIVE AI DOCUMENTI PER L'ESTERO EMESSI DAL _____ AL _____.

Il giorno ___/___/___ il funzionario _____
ha sorteggiato, informaticamente numero _ posizioni che costituiscono il 5% dei CO
rilasciati e "non verificati al rilascio".

VERBALE

A	TOTALE C.O. RILASCIATI NEL MESE	NR	
B	DOCUMENTI ANNULLATI	NR	
C	CERTIFICATI NON VERIFICATI AL RILASCIO	NR	
D	CERTIFICATI SORTEGGIATI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	NR	Pari a 5% dei documenti non verificati al rilascio

Formano parte integrante del presente verbale:

- 1) elenco delle posizioni verificate;
- 2) eventuali note integrative.

Brescia, li _____

Il Responsabile del Procedimento

IL DIRIGENTE
DELL'AREA PROMOZIONE E
REGOLAZIONE DEL MERCATO
(dr.ssa Antonella Vairano)